



AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IL DIRETTORE

Cortese Att.^{ne}
Sindaci dei Comuni della Regione Lazio

**Presidenti delle Associazioni di volontariato e dei
Gruppi Comunali e Intercomunali di Protezione
Civile**

Presidenti dei Coordinamenti territoriali

e, pc. **Ai Prefetti della Regione Lazio**
Loro Sedi

OGGETTO: Emergenza Covid-19 - Disposizioni per l'impiego delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'Elenco territoriale della Regione Lazio.

In relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19 e tenuto conto delle disposizioni impartite con i DPCM del 08/03/2020 e del 09/03/2020, si trasmette in allegato il documento che stabilisce il modello operativo tra il Sistema regionale di Protezione Civile, il Sistema Sanitario, i Comuni e le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'Elenco territoriale della Regione Lazio.

In particolare, il documento allegato definisce, anche sulla base della nota del Dipartimento della Protezione Civile del 4/3/2020, relativa alle indicazioni sulle misure operative da adottare per strutturare la catena di comando e controllo ed il flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare, l'organizzazione del sistema regionale di risposta all'emergenza Covid-19, nonché detta specifiche disposizioni per l'impiego delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'Elenco territoriale della Regione Lazio.

Per massimizzare il livello di risposta dell'intero Sistema regionale, si chiede ai Comuni di dare la massima e tempestiva diffusione del documento alle proprie articolazioni ed ai Presidenti delle Associazioni di volontariato, dei Gruppi Comunali e Intercomunali di Protezione Civile e dei Coordinamenti territoriali di avere cura, ognuno per quanto di rispettiva competenza, che lo svolgimento dei servizi richiesti ai volontari sia conforme alle presenti disposizioni.

Nel ribadire come sia necessario il massimo coordinamento fra i diversi livelli istituzionali e la massima collaborazione al fine di gestire nel modo più efficace ed efficiente l'emergenza a livello Regionale, si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Carmelo Tulumello





AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Disposizioni per l'impiego delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'Elenco territoriale della Regione Lazio in relazione all'emergenza Covid-19

In relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19 e tenuto conto delle disposizioni impartite con il DPCM 08/03/2020 ed il DPCM 09/03/2020, con il presente documento è stabilito il **modello operativo tra il Sistema regionale di Protezione Civile, il Sistema Sanitario, i Comuni e le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'Elenco territoriale della Regione Lazio**, sulla base della nota del Dipartimento della Protezione Civile del 4 marzo 2020 che ha fornito indicazioni sulle misure operative da adottare per strutturare la catena di comando e controllo ed il flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare.

A livello regionale è attiva (*Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 marzo 2020, n. T00055*) un'**Unità di Crisi Regionale** che supporta il Presidente della Regione Lazio nominato soggetto attuatore per la gestione dell'emergenza dal Commissario nazionale per l'emergenza COVID-19. Nell'unità di crisi regionale è presente la componente sanitaria, che coordina tutti gli aspetti sanitari dell'emergenza (AREU, Ospedali, ecc.) a cui la Protezione Civile Regionale, con tutte le componenti del sistema regionale, fornisce il necessario supporto.

A livello provinciale, a seconda della gravità della situazione sui diversi territori, possono essere attivati da parte delle Prefetture-UTG i **Centri di Coordinamento Soccorsi (CCS)**, operativi con tutte le funzioni previste, o in configurazione parziale, su valutazione delle Prefetture medesime, con il ruolo principale di verifica di attuazione delle misure dell'Art. 1 del DPCM 08/03/2020, come integrato dal DPCM 09/03/2020 e di monitoraggio del territorio, in raccordo con l'Unità di Crisi Regionale e, se del caso, con il Comitato Operativo. Nel CCS il rappresentante dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile cura la funzione volontariato, per assicurare il supporto al territorio principalmente per gli aspetti logistici e di assistenza alla popolazione. Per gli aspetti di carattere sanitario si dovrà fare riferimento, a livello di Prefettura-UTG/CCS, al rappresentante sanitario territoriale.

A seconda dei casi descritti nel comunicato congiunto Dipartimento di protezione Civile-Anci e della situazione a livello comunale, deve essere valutata dall'Amministrazione comunale l'eventuale attivazione del **Centro Operativo Comunale (COC)**, con l'istituzione di tutte le funzioni, o solamente di una parte di esse, per razionalizzare le risorse disponibili in vista di un possibile incremento dell'emergenza i cui tempi non sono al momento prevedibili. Non è prevista la presenza di un rappresentante sanitario presso il COC.

Il COC potrà avere anche solo una funzione di monitoraggio della situazione e un'operatività preventiva per la valutazione e la pianificazione di quelle che potrebbero essere le necessità all'aumentare della gravità del contagio, come ad esempio numero di persone a cui prestare assistenza domiciliare, ecc. Ulteriori indicazioni per le attivazioni dei COC sono contenute nella nota prot. n.201992 del 05/03/2020 già diramata.

In ogni caso, qualora necessario a garantire un corretto flusso delle informazioni, l'Agenzia potrà richiedere al Comune l'apertura del COC per il tramite della Prefettura-UTG competente.

Nell'ambito del COC, i volontari di protezione civile potranno svolgere le consuete attività di supporto alla struttura comunale, nella gestione degli aspetti logistici e amministrativi e delle TLC, nonché attività di call center alla popolazione per fornire adeguate e corrette informazioni sull'applicazione delle misure di contenimento previste dal DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 9 marzo 2020.



AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

I Volontari potranno altresì svolgere le seguenti attività, con le prescrizioni indicate:

- 1. Supporto ai soggetti "fragili", noti ai servizi sociali comunali, o comunicati ai Sindaci dalle ASL, NON in permanenza domiciliare (quarantena):** QUESTA ATTIVITA' POTRA' ESSERE SVOLTA SENZA SPECIFICHE MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020 (riportato per comodità in **allegato A** alla presente).
- 2. Supporto ai soggetti in permanenza domiciliare (quarantena) presso la propria abitazione, ma NON positivi al Covid-19:** QUESTA ATTIVITA' POTRA' ESSERE SVOLTA SENZA SPECIFICHE MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020, FATTO SALVO CHE I SOGGETTI IN QUARANTENA INDOSSINO IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, ALTRIMENTI SI FA RIFERIMENTO AL CASO RIPORTATO AL N.3 (riportato per comodità in **allegato A** alla presente).
- 3. Supporto ai soggetti positivi al Covid-19 ed isolati presso il proprio domicilio:** QUESTA ATTIVITA' DOVRA' ESSERE SVOLTA SOLTANTO SU ATTIVAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE E CON L'UTILIZZO PRECAUZIONALE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (ES. MASCHERINE DI TIPO CHIRURGICO E GUANTI) FORNITI DALL'AGENZIA, MANTENENDO COMUNQUE TUTTE LE PRECAUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPCM 08/03/2020

Il supporto di cui ai punti precedenti potrà riguardare:

- la consegna di generi alimentari a domicilio.
- la consegna di medicinali, di dispositivi di protezione individuale forniti dal soggetto sanitario competente.
- la consegna di altri beni di prima necessità.

Il servizio di consegna, nei casi di cui ai punti 2 e 3, dovrà avvenire senza contatto diretto, valutando le caratteristiche dei soggetti destinatari (es. valutazione dell'età e delle possibilità di deambulazione e movimentazione di oggetti pesanti) e del loro domicilio. Per il servizio di cui al precedente punto 3, i dispositivi di protezione individuale (es. mascherine di tipo chirurgico e guanti) sono forniti ai volontari dai Comuni. Questi ultimi possono rivolgersi a questa Agenzia che raccoglierà le istanze per il successivo inoltro.

Le informazioni che potranno essere comunicate ai volontari, relativamente alle caratteristiche dei soggetti assistiti, saranno da considerare **strettamente riservate** e finalizzate al corretto svolgimento delle attività di supporto, con particolare riferimento all'impiego dei DPI.

È fatto **assoluto divieto** ai volontari che svolgeranno questi servizi di divulgare le informazioni assunte, anche attraverso supporti visivi ed audiovisivi pubblicabili sui social network. Qualsiasi violazione a questa prescrizione sarà oggetto di **provvedimento disciplinare**, condotto d'ufficio da Regione Lazio, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

I responsabili delle Organizzazioni di volontariato dovranno avere cura che lo svolgimento dei servizi richiesti sia conforme alle presenti disposizioni.

Il Sindaco, quale autorità di Protezione Civile, con l'istituzione del COC, potrà attivare i volontari del proprio Gruppo Comunale o di Associazioni di Protezione Civile presenti sul proprio territorio. In caso di ulteriori



AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

necessità di Volontari, non gestibili con le risorse a disposizione, il Sindaco potrà rivolgersi alla Sala Operativa Regionale dell'Agazia Regionale di Protezione Civile per l'attivazione di altre Organizzazioni iscritte in Elenco e provenienti dall'ambito regionale. Ai volontari impiegati a supporto dei COC formalmente istituiti è assicurato, per attività effettivamente funzionali al contrasto dell'emergenza, il riconoscimento dei benefici di cui all'art.39 del D.Lgs n.1/2018. A tal fine, per le attivazioni disposte dal COC, dovrà contestualmente essere inoltrato a questa Agenzia il prospetto (**allegato B**) allegato alla presente circolare debitamente compilato, pena l'impossibilità di riconoscere i suddetti benefici ex art. 39.

Nel provvedimento sindacale di istituzione del COC dovrà essere dettagliata la catena di comando a livello comunale e l'indicazione delle figure interne all'amministrazione e del coordinatore delle attività del volontariato. Il Comune trasmetterà alla Prefettura ed alla Sala Operativa Regionale dell'Agazia Regionale di Protezione Civile i provvedimenti di attivazione dei COC, contenenti tutti i riferimenti dei componenti degli stessi (recapiti telefonici ed email).

Il rilascio degli attestati di presenza per i volontari attivati sarà a cura del COC.

Gli spostamenti connessi alle attività svolte dai volontari, per i quali vi è stata formale attivazione da parte dell'Autorità competente, rientrano nella categoria degli "*spostamenti per esigenze di mobilità delle strutture operative del servizio nazionale di protezione civile e del servizio sanitario nazionale*", di cui al comma 1 lettera d) dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00005 del 09/03/2020. Al riguardo il volontario è tenuto a compilare l'autocertificazione come da **allegato C** da portare con se durante l'attività ed esibire su richiesta di Pubblico Ufficiale.

Eventuali richieste di materiale logistico, di DPI sanitari e di materiali per ogni altra necessità a supporto delle attività del volontariato come sopra descritte, dovranno essere inoltrate a questa Agenzia per consentirne la tracciatura e la presa in carico delle richieste.



AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A (riprese allegato 1 del DPCM 08/03/2020)

Si rammentano le raccomandazioni generali per la prevenzione delle malattie infettive

- Lavarsi spesso le mani.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Evitare abbracci e strette di mano.
- Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.



AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato B

EMERGENZA COVID-19 MODELLO RICHIESTA BENEFICI ART. 39 DLgs n.1/2020										
COMUNE di (Riquadro al lato) ->										
Nome Associazione e N.Elenco terr.le (Riquadro al lato) ->										
<input type="checkbox"/> Attivata dal COC con provvedimento N. _____ del _____										
Attività richiesta all'OdV attivata (Riquadro al lato) ->										
DATI DEL VOLONTARIO				DATI DEL SERVIZIO PREVISTO				TOT. ORE		
NUMERO VOLONTARI	Nome	Cognome	Codice Fiscale	Cellulare Volontario	Denominazione d'azione	Indirizzo Sede Distretto	Codice Fiscale / P.Iva Distretto	Inseguito per attività (1)	Al giorno (2)	(3) (1x2)
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
									DATA:	FIRMA (Bando)

Nota (1) Descrivere l'attività che dovrà svolgere i volontari operanti di protezione civile



AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato C

AUTODICHIARAZIONE

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____, residente in Via/Piazza _____ del Comune di _____, provincia di _____, identificato a mezzo _____ nr. utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. n. 445/2000), ai fini del riconoscimento dei propri spostamenti quali "*spostamenti per esigenze di mobilità delle strutture operative del servizio nazionale di protezione civile e del servizio sanitario nazionale*", di cui al comma 1 lettera d) dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00005 del 09/03/2020,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 concernenti lo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale, nonché delle sanzioni previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 in caso di inottemperanza (art. 650 C.P. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);
- di essere un volontario operativo dell'Organizzazione di volontariato denominata _____, iscritta al n. _____ dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato della Regione Lazio;
- di essere stato attivato per attività di supporto alla gestione dell'emergenza COVID-19 da svolgersi nella/e giornata/e del _____ e di essere stato attivato per la predetta attività da _____ con provvedimento n. _____ del _____;
- che l'attività di supporto per cui è stato attivato consiste in _____;
- che per l'attività di supporto per cui è stato attivato è necessario uno spostamento che prevede il seguente tragitto (*indicare punto di partenza, eventuali soste intermedie per motivi legati all'attività, punto di arrivo finale e percorso di ritorno*)

_____.

Luogo e data

In fede

Firma del dichiarante leggibile e per esteso